

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
1	A	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Approvazione o modifica regolamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai posti in dotazione organica	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale.	Minimo	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale del regolamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai posti in dotazione organica		Effettuare verifica prima di ogni selezione	Risorse umane
			Claudio Vanin							
2	A	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso "personalizzati" e non di esigenze oggettive.	Minimo	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione		Effettuare verifica prima di ogni selezione	Risorse umane
			Claudio Vanin							
3	A	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Selezione personale con bando di concorso pubblico	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Basso	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.		Pubblicazione tempestiva	Risorse umane
			Claudio Vanin							
4	A	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Nomina commissione concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Minimo	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale composizione commissioni. Formazione di commissioni: Verifica precedenti penali dei soggetti che si intende nominare come componenti della commissione, mancata nomina nel caso di precedenti penali per reati contro la p.a		Pubblicazione tempestiva Effettuare verifica prima della nomina	Risorse umane
			Claudio Vanin							
5	A	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Ammissione candidati	Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite dal bando, al fine di favorire candidati particolari	Minimo	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale degli elenchi degli ammessi, ammessi con riserva e non ammessi.		Pubblicazione tempestiva	Risorse umane
			Claudio Vanin							
8	A	2	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Selezione personale con progressioni verticali	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari	Basso	Formazione di commissioni. Verifica precedenti penali dei soggetti che si intende nominare come componenti della commissione, e mancata nomina nel caso di precedenti penali per reati contro la p.a.		Verifica prima della nomina dei componenti della commissione. Pubblicazione tempestiva.	Risorse umane
			Claudio Vanin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
9	A	2	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Metodologia utilizzata ai fini delle progressioni orizzontali	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione.	Basso	Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale dei criteri di selezione del personale		Pubblicazione tempestiva	Risorse umane
			Claudio Vanin							
11	A	3	Dirigenti	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato.	Motivazione generica e/o tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Minimo	Conferimento e autorizzazioni incarichi: rispetto delle norme che disciplinano l'incarico. Adempimenti di trasparenza: pubblicazione nel sito istituzionale degli incarichi conferiti.		Pubblicazione tempestiva	Unità individuate volta per volta dal dirigente
12	A	3	Dirigenti	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Minimo	Conferimento e autorizzazioni incarichi: Rispetto delle norme che disciplinano l'incarico. Inconferibilità per incarichi dirigenziali: incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione nel sito istituzionale degli incarichi conferiti.		Pubblicazione tempestiva. Verifica prima della nomina dei componenti della commissione.	Unità individuate volta per volta dal dirigente
13	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente.	Minimo	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione del DPP o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (art. 15 comma 5 del d.P.R. 207/2010).	Adozione della determina a contrarre	*1 vedi nota in calce
14	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un'impresa.	Minimo	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione del DPP o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (art. 15 comma 5 del d.P.R. 207/2010).	Adozione della determina a contrarre	*1 vedi nota in calce
15	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti.	Basso	Formazione del personale	Motivazione espressa in sede di approvazione del bando di gara del rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti.	Adozione della determina a contrarre	*1 vedi nota in calce

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
16	B	3	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	Basso	Formazione del personale	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti dal CSA.	Validazione del progetto	*1 vedi nota in calce
17	B	5	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara.	Basso	Inserimento nel bando rispetto patto di integrità	Verifica in sede di gara esistenza fumus unico centro decisionale (Art. 38 comma 1 lett. m-quater del codice dei contratti).	Bando di gara	*1 vedi nota in calce
18	B	5	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a limitare la partecipazione ad una gara.	Basso	Inserimento nel bando rispetto patto di integrità		Bando di gara	*1 vedi nota in calce
19	B	7	Dirigenti	Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato.	Basso	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione del ricorso a tale tipo di procedura	Adozione della determina a contrarre	*1 vedi nota in calce
20	B	7	Dirigenti	Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	Basso	Formazione del personale	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti dal CSA	Validazione del progetto	*1 vedi nota in calce
21	B	5	Dirigenti	Nomina commissione in gara con Oe+V	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i	Basso	Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Rispetto rigorose norme a tutela dell'incompatibilità previste dal Codice e dal Regolamento e rilascio specifica dichiarazione prima dell'inizio dei lavori della commissione	Dichiarazione che precede le operazioni di gara	*1 vedi nota in calce
22	B	5	Dirigenti	Nomina commissione in gara con Oe+V	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	Basso	Formazione del personale	Predeterminazione criteri e sub criteri nonché formule di calcolo e criteri motivazionali	Approvazione documenti di gara	*1 vedi nota in calce
23	B	8	Dirigenti	Affidamento diretto LFS	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato.	Critico	Formazione del personale	Esplicitazione motivazione del ricorso all'affidamento diretto, richiamo della normativa di legge/regolamento, del ricorso al MePa, del mancato rispetto del principio di rotazione, della verifica dei requisiti generali e, se del caso, dei requisiti speciali.	Determina affidamento	*1 vedi nota in calce
25	B	9	Dirigenti	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva, per favorire o sfavorire ditte specifiche.	Basso	Formazione del personale	Esplicitazione motivazioni dell'annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva, nelle premesse di apposita determinazione.	Determina	*1 vedi nota in calce
26	B	12	Dirigenti	Autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale.	Basso	Inserimento nel bando rispetto patto di integrità	Verifica dei prezzi stabiliti dal contratto di subappalto	In sede di bando di gara - In sede di autorizzazione al subappalto	*1 vedi nota in calce

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
27	B	11	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica / u.o. Lavori pubblici - Manutenzioni e impianti	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione.	Medio	Formazione del personale	Esplicitazione motivazioni della variante, nelle premesse di apposita determinazione.	Determina approvazione variante.	Lavori pubblici
			Dimitri Bonora							
28	B	14	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica / u.o. Lavori pubblici - Manutenzioni e impianti	Direzione dei lavori	Errata contabilizzazione dei lavori	Basso	Formazione del personale			Lavori pubblici
			Dimitri Bonora							
29	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
30	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
31	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8 –bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
32	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8 –bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
33	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
34	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
35	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
36	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
37	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
38	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
39	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
40	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
41	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Critico	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento di autorizzazione.		Pubblicazione annuale.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
42	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Critico	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
43	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007), trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Critico	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento di autorizzazione.		Pubblicazione annuale.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
44	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007), trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Critico	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
45	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento di autorizzazione.		Pubblicazione annuale.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
46	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
47	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione delle regole procedurali disciplinanti di autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento di autorizzazione.		Pubblicazione annuale.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
48	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	Basso	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati su dichiarazioni sostitutive.	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici.	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Attività produttive - S.U.A.P.
			Alessandra Pernechele							
49	D	3	Dirigenti	Concessione di benefici economici per conto di altri enti a persone fisiche	Dichiarazioni ISEE mendaci	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati controlli.	Verifiche a campione tramite Guardia di Finanza	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	*2 vedi nota in calce
50	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati controlli.	Verifiche a campione tramite Guardia di Finanza	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Servizi sociali - Cultura e biblioteca

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
51	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni mendaci e uso di falsa documentazione	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati controlli.	Verifiche a campione tramite Guardia di Finanza	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
52	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione bando con motivazione requisiti.	Verifica annuale fondatezza requisiti	Pubblicazione bando	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
53	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati controlli.	Verifiche a campione tramite Guardia di Finanza	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
54	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione bando con motivazione requisiti.	Verifica annuale fondatezza requisiti	Pubblicazione bando	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
55	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione risultati controlli.	Verifiche a campione tramite Guardia di Finanza	Controlli dichiarazioni con andamento semestrale. Pubblicazione annuale risultati.	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
56	D	3	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione bando con motivazione requisiti.	Verifica annuale fondatezza requisiti	Pubblicazione bando	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
57	D	6	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento concessione contributi, con motivazione nelle premesse.		Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
58	D	6	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento concessione contributi, con motivazione nelle premesse.		Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
59	D	6	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento concessione contributi, con motivazione nelle premesse.		Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
60	D	6	Settori Servizi Istituzionali e alla Persona / Finanziario e Sviluppo Turistico	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	Medio	Norme su trasparenza Pubblicazione provvedimento concessione contributi, con motivazione nelle premesse.		Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno	Servizi sociali - Cultura e biblioteca
			Stefania Rossginoli - Massimo Ambrosin							
61	E	1	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Emissione mandati di pagamento	Mandato di pagamento di importo maggiore rispetto alla liquidazione	Minimo	Formazione del personale	Verifica a campione corrispondenza tra importo mandato e importo liquidazione	Verifica annuale	Ragioneria
			Massimo Ambrosin							
62	E	1	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Emissione mandati di pagamento	Mandato di pagamento di importo corrispondente alla liquidazione ma effettuato due o più volte	Minimo	Formazione del personale	Verifica a campione mandati emessi alla stessa ditta - Verifica a campione mandati emessi per lo stesso importo	Verifica annuale	Ragioneria
			Massimo Ambrosin							
63	E	1	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Emissione mandati di pagamento	Mandato di pagamento emesso in assenza di provvedimento di liquidazione	Minimo	Formazione del personale	Verifica a campione corrispondenza tra importo mandato e importo liquidazione	Verifica annuale	Ragioneria
			Massimo Ambrosin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
64	E	2	Dirigenti	Atti di accertamento delle entrate	Accertamento dell'entrata ritardato per favorire soggetti particolari	Basso	Formazione del personale	Verifica a campione tempi di accertamento	Verifica annuale	*1 vedi nota in calce
65	E	2	Dirigenti	Atti di accertamento delle entrate	Accertamento dell'entrata inferiore al dovuto per favorire soggetti particolari	Basso	Formazione del personale	Verifica a campione corrispondenza tra ragione del credito e accertamento	Verifica annuale	*1 vedi nota in calce
66	F	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di alienazione immobili	Alienazione immobile in violazione delle previsioni del regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale	Medio	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione alienazione		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data del rogito	Patrimonio
			Dimitri Bonora							
67	F	2	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di acquisto immobili	Acquisto immobile senza pubblicazione di preventivo avviso pubblico finalizzato alla verifica dell'esistenza di immobili in vendita aventi analoghe caratteristiche	Medio	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione acquisto		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data del rogito	Patrimonio
			Dimitri Bonora							
68	F	3	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di sdemanializzazione immobili	Sdemanializzazione di immobile finalizzata esclusivamente all'alienazione dello stesso a soggetti particolari.	Basso	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione sdemanializzazione		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Patrimonio
			Dimitri Bonora							
69	F	4	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di declassificazione relitti stradali	Declassificazione strada comunale ancora utilizzata allo scopo di determinare l'uso esclusivo della stessa a soggetti particolari	Basso	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione declassificazione		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Patrimonio
			Dimitri Bonora							
70	F	5	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di costituzione servitù prediali	Costituzione servitù prediali per favorire uno o più soggetti particolari	Medio	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione costituzione servitù prediale		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data del rogito	Patrimonio
			Dimitri Bonora							
71	F	6	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Provvedimenti di dismissione servitù prediali	Dismissione di servitù prediali di interesse generale allo scopo di garantire al proprietario del terreno l'uso esclusivo.	Basso	Norme sulla trasparenza Pubblicazione avviso con comunicazione dismissione servitù prediale		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data del rogito	Patrimonio
			Dimitri Bonora							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
72	G	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Attività relative a controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio	Controlli, verifiche e ispezioni in materia ambientale finalizzati a indurre l'utente ad un accordo illecito	Basso	Formazione del personale	Direttiva annuale finalizzata a determinare criteri generali per i controlli, le verifiche e le ispezioni d'ufficio (es. criteri di scelta, interventi ispettivi con almeno due dipendenti, ecc.)	Direttiva da adottare / verificare entro il 30/6 di ogni anno	Ambiente e protezione civile
			Claudio Vanin							
73	G	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Attività relative a controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio	Controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio in materia edilizia finalizzati a indurre l'utente ad un accordo illecito.	Basso	Formazione del personale	Direttiva annuale finalizzata a determinare criteri generali per i controlli, le verifiche e le ispezioni d'ufficio (es. criteri di scelta, interventi ispettivi con almeno due dipendenti, ecc.)	Direttiva da adottare	Comando polizia locale
			Claudio Vanin							
74	G	2	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Provvedimenti sanzionatori che seguono a controlli, verifiche e ispezioni.	Mancata irrogazione di sanzioni a seguito di accordi illeciti con il destinatario dei controlli	Basso	Formazione del personale	Verifica a campione provvedimenti finali	Verifica annuale	Comando polizia locale
			Claudio Vanin							
75	H	1	Dirigenti	Provvedimenti di attribuzione di incarichi di studio, ricerca o consulenza	Incarichi di studio, ricerca e consulenza in violazione alla normativa per favorire l'incaricato	Medio	Formazione del personale	Verifica a campione provvedimenti finali	Verifica annuale	*1 Vedi nota in calce
77	I	1	Dirigenti	Parere relativo alla costituzione in giudizio con il Comune come attore	Parere contrario alla costituzione in giudizio del Comune come attore per favorire uno o più privati	Medio	Norme sulla trasparenza Pubblicare avviso con comunicazione parere		Pubblicare parere per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data dell'adozione del parere	Tutte le unità organizzative
78	I	2	Dirigenti	Parere in ordine alla costituzione in un giudizio nel quale il Comune è convenuto	Parere contrario alla costituzione in un giudizio nel quale il Comune è convenuto per favorire uno o più privati.	Medio	Norme sulla trasparenza Pubblicare avviso con comunicazione parere		Pubblicare parere per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data dell'adozione del parere	Tutte le unità organizzative
79	I	3	Dirigenti	Approvazione transazione nel corso di un giudizio in cui è parte il Comune	Transazione approvata per favorire uno o più privati in danno al Comune	Critico	Norme sulla trasparenza Pubblicare avviso con comunicazione transazione	Verifica a campione avvenuta acquisizione parere revisori dei conti	Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Tutte le unità organizzative
80	L	1	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Avvio accertamento d'ufficio su tributi comunali	Avvio accertamenti d'ufficio su tributi emessi per indurre l'utente ad un accordo illecito	Medio	Formazione del personale	Verifica a campione provvedimenti finali	Verifica annuale	Entrate tributarie

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
			Massimo Ambrosin							
81	L	2	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Avvio procedimento per assegnazione rendita	Avvio procedimento per assegnazione rendita per indurre l'utente ad un accordo illecito	Medio	Formazione del personale	Verifica a campione provvedimenti finali	Verifica annuale	Entrate tributarie
			Massimo Ambrosin							
82	L	3	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Avvio procedimento di accertamento con adesione	Avvio procedimento di accertamento con adesione per indurre l'utente ad un accordo illecito	Medio	Formazione del personale	Verifica a campione provvedimenti finali	Verifica annuale	Entrate tributarie
			Massimo Ambrosin							
83	M	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Redazione del PAT e del PI	Il PAT è lo strumento di pianificazione urbanistico - territoriale generale previsto dalla legge regionale 11/2004. Vi è il rischio che tale piano non venga redatto in funzione di un ordinato e pianificato sviluppo edilizio sul territorio ma sia in parte finalizzato ad interessi di specifici soggetti in deroga ad obiettivi generali. Vi è inoltre la possibilità di commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sulle politiche di sviluppo territoriale.	Alto		Individuazione, da parte dell'organo politico, di obiettivi generali di piano definiti nel documento del sindaco per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato a forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità, tramite apposito modello pubblicato sul sito, ai sensi della L.R. 11/2004, al fine di diffondere gli obiettivi di piano e di sviluppo territoriale, per consentire a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni locali e sovracomunali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare il territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici. Motivazione puntuale del provvedimento di affidamento dell'incarico di redazione del piano a liberi professionisti e non a dipendenti del Comune. Verifica di assenza di cause di incompatibilità o di casi di conflitto di interesse per i soggetti incaricati della redazione del piano mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Verifica, nella fase di adozione del piano, del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
84	M	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Raccolta delle osservazioni al PAT e al PI	A causa di asimmetrie informative, che si determinano nel caso in cui le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico, una parte dei proprietari, possedendo maggiori o migliori informazioni rispetto agli altri, viene agevolata nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere in grado di orientare e condizionare le scelte dall'esterno. L'avviso viene regolarmente pubblicato per far meglio comprendere stakeholders gli obiettivi elencati nel documentao del Sindaco, il quale viene esposto in sede di consiglio comunale, prima della redazione del PAT e del PI.	Medio	Norme sulla trasparenza. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. N. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, redatta sotto forma di certificazione protocollata e citata nel provvedimento di approvazione.	Divulgazione delle principali decisioni contenute nel piano adottato mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di un elenco redatto in forma semplificata e atecnica finalizzato a far comprendere ai cittadini le decisioni adottate.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							
85	M	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Approvazione del PAT e del PI	Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.	Medio		Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato. Il responsabile del procedimento, in accordo con le direttive dell'Amministrazione, verifica la coerenza con i contenuti del documento del sindaco e la fondatezza delle controdeduzioni sulle osservazioni presentate dai cittadini o prodotte d'ufficio, ove redatte dal professionista esterno, siano esse di accoglimento che di rigetto.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							
86	M	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Varianti specifiche	Le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi in particolare: alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.	Alto	Norme sulla trasparenza. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, redatta sotto forma di certificazione protocollata e citata nel provvedimento di approvazione.	Motivazione puntuale del provvedimento di affidamento dell'incarico di redazione della variante a liberi professionisti e non a dipendenti del Comune. Individuazione, da parte dell'organo politico, degli obiettivi collegati alla variante. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato alla diffusione degli obiettivi della variante e a promuovere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni o eventuali criticità. Verifica assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interessi per i soggetti incaricati della redazione della variante mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
87	M	2	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa	Nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia i cosiddetti "strumenti d'attuazione" si riferiscono a piani di dettaglio dello strumento principale di pianificazione del territorio dei Comuni. I principali strumenti urbanistici attuativi sono i PUA. In definitiva si tratta di elaborati che precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate dal PAT. Ai piani attuativi tradizionali si sono aggiunti negli anni 90 i "programmi complessi" che sono strumenti non più volti a governare la crescita quantitativa del territorio, ma a promuoverne la trasformazione qualitativa. A differenza dei piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi per i quali sono definiti soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari ed i tempi di attuazione. I Primi programmi complessi sono stati introdotti dalla legge n. 179/1992 e da novelle successive; si tratta dei Programmi Integrati - Print, dei Programmi di Riquilificazione urbana - PRIU, Programmi di Recupero Urbano - PRU, i contratti di Quartiere - CdQ, I Programmi di Riquilificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - PRUSST. Si tratta di programmi che presentano comunque il dettaglio urbanistico proprio dei piani attuativi.	Alto	Norme sulla trasparenza. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, redatta sotto forma di certificazione protocollata e citata nel provvedimento di approvazione.	Le misure sono dettagliate di seguito in relazione alle varie tipologie di piani attuativi considerati.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
88	M	2A	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa: piani di recupero	Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree. Vi è il rischio di mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.	Alto		Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore in incontri preliminari tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune e gli organi politici. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato alla diffusione degli obiettivi e a promuovere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni o eventuali criticità. Verbalizzare su apposito registro degli incontri tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune con i soggetti promotori ed attuatori. Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare, mediante indicazione puntuale nel provvedimento.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							
89	M	2B	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa: piani attuativi d'iniziativa privata	Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree. Vi è il rischio di mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.	Alto	Norme sulla trasparenza. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, redatta sotto forma di certificazione protocollata e citata nel provvedimento di approvazione.	Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore in incontri preliminari tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune e gli organi politici. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato alla diffusione degli obiettivi e a promuovere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni o eventuali criticità. Verbalizzare su apposito registro degli incontri tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune con i soggetti promotori ed attuatori. Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare, mediante indicazione puntuale nel provvedimento.		Urbanistica

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
			Dimitri Bonora							
90	M	2C	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa: piani attuativi d'iniziativa pubblica e piani attuativi di iniziativa pubblica/privata	Si tratta di piani che, pur presentando caratteristiche comuni con i piani d'iniziativa privata, sono tuttavia caratterizzati da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati. Vi è il rischio di una mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.	Basso	Norme sulla trasparenza. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento, redatta sotto forma di certificazione protocollata e citata nel provvedimento di approvazione.	Definizione degli obiettivi generali in incontri preliminari tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune e gli organi politici. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato alla diffusione degli obiettivi e a promuovere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni o eventuali criticità. Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, mediante indicazione puntuale nel provvedimento. Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare, mediante indicazione puntuale nel provvedimento.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							
91	M	2D	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa: esecuzione delle opere di urbanizzazione	Mancato esercizio dei compiti di vigilanza da parte del Comune finalizzati ad evitare la realizzazione di opere di urbanizzazione qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere di urbanizzazione.	Alto		Prevedere in convenzione misure sanzionatorie da applicare in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere dedotte in obbligazione. Prevedere in convenzione la comunicazione al Comune, da parte del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere. Verifica da parte del responsabile del procedimento della qualificazione delle imprese utilizzate da parte del soggetto attuatore (cfr. D.Lgs. n. 50/2016, artt. 1, c. 2, lett. e) e 36, c. 3 e 4). Sorveglianza dell'ufficio tecnico in corso di lavori sull'esecuzione delle opere. Presenza di un tecnico comunale nelle visite di collaudo.		Urbanistica
			Dimitri Bonora							
93	N	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma Itinerante sulle aree demaniali marittime	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere	Alto	Norme sulla trasparenza. Pubblicare avviso con comunicazione assegnazione e criteri in base ai quali è stata effettuata		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Demanio marittimo
			Claudio Vanin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
94	N	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo per chioschi - bar	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere	Alto	Norme sulla trasparenza. Pubblicare avviso con assegnazione e criteri in base ai quali è stata effettuata		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Demanio marittimo
			Claudio Vanin							
95	N	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo per posa ombra - stabilimenti	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere	Alto	Norme sulla trasparenza. Pubblicare avviso con assegnazione e criteri in base ai quali è stata effettuata		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Demanio marittimo
			Claudio Vanin							
96	N	1	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo specchi acquei per pontili e darsene	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere	Alto	Norme sulla trasparenza. Pubblicare avviso con assegnazione e criteri in base ai quali è stata effettuata		Pubblicazione avviso per 30 giorni con termine iniziale entro 10 giorni dalla data di esecutività del provvedimento	Demanio marittimo
			Claudio Vanin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
97	O	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli è principalmente regolata dal DPR n. 380/2001. Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato da una elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare. Le funzioni edilizie sono svolte dallo Sportello unico per l'edilizia (SUE) e dallo Sportello unico per le attività produttive (SUAP). Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA (Segnalazione certificata di inizio di attività), CIL (Comunicazione inizio lavori) e CILA (Comunicazione inizio lavori asseverata) sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento, né sui contenuti progettuali dello stesso. Ogni intervento edilizio presenta però elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. A differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in quest'area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale.	Alto		Le misure sono dettagliate di seguito in relazione alle varie tipologie di rischio considerate		Edilizia Privata
			Alessandra Pernechele							
98	O	1A	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Vi è il rischio di assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie. Vi è il rischio dell'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.	Alto		Divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza e in ogni caso previa autorizzazione. Obbligo degli istruttori, del responsabile del procedimento e del dirigente, di autocertificare annualmente l'assenza di conflitto di interessi in relazione alle pratiche trattate nell'anno precedente.		Edilizia Privata
			Alessandra Pernechele							
99	O	1B	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Vi è il rischio di chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere indebiti vantaggi. Vi è il rischio del riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalle norme del Comune o comunque con modalità più favorevoli. Vi è il rischio della mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.	Alto		Controllo a campione annuo, svolto direttamente dal dirigente, di almeno tre richieste di integrazione istruttoria. Il controllo è riferito alle pratiche del precedente anno. Di tali pratiche si verifica anche, ove ricorrente, l'esatta applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.		Edilizia privata

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
			Alessandra Pernechele							
100	O	1C	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: calcolo del contributo di costruzione	Vi è il rischio dell'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere. Vi è il rischio del riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalle norme del Comune o comunque con modalità più favorevoli. Vi è il rischio della mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.	Alto		Controllo a campione annuo, svolto direttamente dal dirigente, di almeno una richiesta di rateizzazione. Il controllo è riferito alle pratiche del precedente anno. Di tali pratiche si verifica anche, ove ricorrente, l'esatta applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.		Edilizia privata
			Alessandra Pernechele							
101	O	1D	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: controllo dei titoli rilasciati	Applicazione errata della normativa in sede istruttoria quale occasione per ottenere indebiti vantaggi.	Alto		Regolamentazione con atto del dirigente dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a controllo a campione interno, tenendo anche conto delle pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare la omogeneità di applicazione della normativa. Il controllo interno è svolto direttamente dal dirigente su almeno una pratica per ogni istruttore dell'anno precedente. Il controllo è controfirmato da un istruttore diverso da quello che ha istruito la pratica assoggettata a controllo.		Edilizia privata
			Alessandra Pernechele							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
102	O	1E	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: vigilanza	L'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica volta all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi edilizi attraverso il procedimento di accertamento di conformità. Vi è il rischio di omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza. Vi è il rischio di applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo. Vi è il rischio di assenza di processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.	Alto		Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie. Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria. Verifiche a campione del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo. Il controllo interno è svolto direttamente dal dirigente su almeno 3 pratiche dell'anno precedente ed è controfirmato da un istruttore diverso da quello che ha istruito la pratica assoggettata a controllo. Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria. Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi. Verifica a campione delle pratiche non soggette a titolo abilitativo edilizio. Il controllo è svolto direttamente dal dirigente su almeno 3 pratiche dell'anno precedente ed è controfirmato da un istruttore diverso da quello che ha istruito la pratica assoggettata a controllo.		Edilizia privata
			Claudio Vanin							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (avvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
103	O	1F	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Permessi di costruire convenzionati o in deroga	Si tratta di un istituto introdotto dal D.L. n. 133/2014, alternativo agli strumenti urbanistici attuativi, che può essere impiegato qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata. Alla base del permesso di costruire vi è una convenzione tra Comune e soggetto attuatore nella quale sono stabilite le caratteristiche dell'intervento e soprattutto la quantità, la qualità e la gestione delle opere di urbanizzazione collegate alle volumetrie da edificare o riqualificare. Si tratta di permessi esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione dell'opera. Vi è il rischio di una mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	Alto		Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore in incontri preliminari tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune e gli organi politici. Pubblicazione per 30 gg. all'albo pretorio di un avviso finalizzato alla diffusione degli obiettivi e a promuovere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire informazioni o eventuali criticità. Verbalizzare su apposito registro degli incontri tra il responsabile dell'unità organizzativa del Comune con i soggetti promotori ed attuatori. Verifica per i permessi convenzionati del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate.		Edilizia privata
			Alessandra Pernechele							
104	P	1	Dirigenti	Controlli sulle società: delibera A.N.AC. n. 831 in data 3/8/2016; delibera A.NA.C. n. 1134 dell'08/11/2017	Mancato controllo delle società controllate/partecipate	Basso	Quelle previste dalla normativa			
105	P	1	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona	Controlli sugli assetti societari e pubblicazione dati	Mancata verifica quote di capitale in partecipazione per determinare la tipologia di ciascuna società di primo livello come controllata o come partecipata.	Minimo	Quelle previste dalla normativa	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.1	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.1	Partecipazioni societarie
			Stefania Rossignoli							

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
106	P	2	Settore Segretario Generale	Controlli in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti dall'art. 1, comma 2-bis, l. 190/2012 da parte delle società di primo livello controllate dal Comune. Delibera A.NA.C. n. 1134 dell'08/11/2017 paragrafo 4.2	Mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Basso	Quelle previste dalla normativa	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.2	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.2	Partecipazioni societarie
			Massimo Pedron							
107	P	2	Settore Segretario Generale	Controlli dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità dei componenti del consiglio di amministrazione delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune.	Mancata verifica inesistenza cause di inconfiribilità e di incompatibilità dei componenti del consiglio di amministrazione delle società	Basso	Quelle previste dalla normativa	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.4	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.4	Partecipazioni societarie
			Massimo Pedron							
108	P	2	Settore Segretario Generale	Controlli sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità a carico dei soggetti destinatari di incarichi di collaborazione o consulenza delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune.	Mancata verifica inesistenza cause di inconfiribilità e di incompatibilità dei soggetti destinatari di incarichi di collaborazione o consulenza delle società con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Basso	Quelle previste dalla normativa	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.5	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.5	Partecipazioni societarie
			Massimo Pedron							
109	P	3	Settore Segretario Generale	Controlli in ordine all'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm. e dall'allegato 1 alla delibera A.NA.C. n. 1134 dell'08/11/2017, da parte delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune	Mancata attuazione degli obblighi di trasparenza con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Medio		Sezione terza PTPC- paragrafo 2.3	Sezione terza PTPC- paragrafo 2.3	Partecipazioni societarie

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

<i>Cod.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura</i>	<i>Processo (avvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Descrizione rischio</i>	<i>Misure obbligatorie</i>	<i>Misure ulteriori</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>	<i>Unità organizzativa interessata</i>
			Massimo Pedron							
110	P	4	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Controlli finalizzati a verificare le modalità di assegnazioni di appalti per la fornitura di beni e servizi.	Mancato controllo modalità assegnazione appalti per la fornitura di beni e servizi con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Medio		Sezione terza PTPC– paragrafo 2.6	Sezione terza PTPC– paragrafo 2.6	Gare e appalti
			Massimo Ambrosin							
111	P	4	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Controlli finalizzati a verificare le modalità di assegnazioni di appalti di opere pubbliche.	Mancato controllo modalità assegnazione appalti per la fornitura di opere pubbliche con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Medio		Sezione terza PTPC– paragrafo 2.7	Sezione terza PTPC– paragrafo 2.7	Lavori pubblici
			Dimitri Bonora							
112	P	4	Settore Sicurezza e Gestione del Territorio	Controlli finalizzati a verificare le modalità di assunzione del personale dipendente	Mancato controllo modalità di assunzione del personale dipendente con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Medio		Sezione terza PTPC– paragrafo 2.8	Sezione terza PTPC– paragrafo 2.8	Risorse umane
			Claudio Vanin							
113	P	4	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Controlli finalizzati a verificare la correttezza della contabilizzazione dei proventi di concessioni e tributi	Mancato controllo correttezza della contabilizzazione dei proventi di concessioni e tributi con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	Medio		Sezione terza PTPC– paragrafo 2.9	Sezione terza PTPC– paragrafo 2.9	Entrate tributarie
			Massimo Ambrosin							
114	Q		Settori Finanziario e Sviluppo Turistico - Lavori Pubblici e Urbanistica	Contrasto del fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti e del finanziamento del terrorismo. Controlli finalizzati a verificare indicatori di anomalia nell'ambito di appalti e contratti pubblici.	Mancato rilevamento indicatori di anomalia e mancata segnalazione a UIF	Critico		Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Gare e appalti - Lavori pubblici
			Massimo Ambrosin - Dimitri Bonora							
115	Q		Dirigenti	Contrasto del fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti e del finanziamento del terrorismo. Controlli finalizzati a verificare indicatori di anomalia nell'ambito di appalti e contratti pubblici.	Mancato rilevamento indicatori di anomalia e mancata segnalazione a UIF	Critico		Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Tutte le unità organizzative

Tavola Allegato 3 "Trattamento del rischio - Identificazione delle misure"

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Descrizione rischio	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure	Unità organizzativa interessata
116	Q		Settori Lavori Pubblici e Urbanistica - Sicurezza e Gestione del Territorio	Contrasto del fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti e del finanziamento del terrorismo. Controlli finalizzati a verificare indicatori di anomalia nell'ambito degli immobili.	Mancato rilevamento indicatori di anomalia e mancata segnalazione a UIF	Critico		Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Patrimonio - Edilizia privata - Urbanistica
			Dimitri Bonora - Claudio Vanin							
117	Q		Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Contrasto del fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti e del finanziamento del terrorismo. Controlli finalizzati a verificare indicatori di anomalia nell'ambito del commercio.	Mancato rilevamento indicatori di anomalia e mancata segnalazione a UIF	Critico		Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Attività produttive
			Alessandra Pernechele							
118	Q		Settore Finanziario e Sviluppo Turistico	Contrasto del fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da illeciti e del finanziamento del terrorismo. Controlli finalizzati a verificare indicatori di anomalia nell'ambito dei pagamenti.	Mancato rilevamento indicatori di anomalia e mancata segnalazione a UIF	Critico		Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Sezione quarta PTPC– paragrafo 2. e ss.mm.	Ragioneria
			Massimo Ambrosin							
			Claudio Vanin - Dirigenti							

Note

*1 Polizia locale e protezione civile; Segreteria generale e contratti; Programmazione e controllo; Sistemi informativi; Segreteria del sindaco e della giunta; Servizi sociali, giovanili, istruzione e museo; Cultura e biblioteca; Risorse umane e pari opportunità; Comunicazione e qualità; Attività produttive; S.U.A.P.; Tributi e politiche comunitarie; Ragioneria; Turismo e sport; Sicurezza aziendale; Lavori pubblici e servizi manutentivi; Patrimonio e sportello ambiente; Urbanistica e cartografico; Gare appalti e provveditorato.

*2 Protezione civile; Segreteria del sindaco e della giunta; Servizi sociali e giovanili; Cultura e biblioteca; Turismo e sport; Agricoltura.

*3 Ove nel prospetto sia genericamente indicata la dicitura "dirigenti", la stessa deve intendersi riferita a ciascun dirigente per i dati di propria competenza.